

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE n° 3 del 26 marzo 2015

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2014-2015 che ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali è stato approvato con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 50/SCS/ del 5 marzo 2015 ed è pubblicato sul sito dell' ERSA al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria>.

NOVITÀ DPI FVG 2015 - VITE

Nelle "Norme generali", contenute all'interno delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti" vengono specificati i seguenti punti:

- sospensione del vincolo che prevede che quando della s.a. esistono diversi formulati commerciali occorre dare preferenza a quella con la migliore classificazione tossicologica. Questo in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione dei prodotti fitosanitari (CLP).
- Inserimento di raccomandazioni relative all'utilizzo delle trappole a feromoni nei monitoraggi aziendali;

Nella "Parte speciale" contenuta all'interno delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti", vengono introdotte le seguenti novità:

- Folpet, Mancozeb, Dithianon: contro la peronospora viene ammessa la s.a. Folpet e vengono inseriti nuovi limiti nell'uso di mancozeb e dithianon. La "nota e limitazione d'uso" specifica e comune a queste tre sostanze è la seguente: *tra Mancozeb, Dithianon e Folpet al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.*
- Propineb, s.a. contro peronospora ed escoriosi: viene tolta la limitazione che ne vietava l'uso in fioritura. La "nota e limitazione d'uso" specifica diventa: *al massimo 2 interventi dopo la fioritura e 4 all'anno indipendentemente dall'avversità.*

- Glifosate+Diflufenican: introduzione della miscela utilizzata per il diserbo e attiva contro graminacee e dicotiledoni. La limitazione d'uso specifica è: *solo in allevamento fino a 3 anni. Al massimo 1 intervento all'anno nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura.*

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Sulla regione l'afflusso di correnti umide meridionali continuerà fino a venerdì mattina, successivamente l'arrivo di correnti fredde da nord in quota provocherà un po' di instabilità, sabato invece affluiranno correnti secche e stabili.

Maggiori informazioni sono disponibili nel sito <http://www.osmer.fvg.it/>

FENOLOGIA

Nei vigneti è in atto la fase del pianto con emissione di liquido dai tagli di potatura.

In zone particolarmente calde o bene esposte, sulle varietà più precoci (Glera, Chardonnay, Refosco, Picolit) l'innalzarsi delle temperature dovrebbe favorire la fase di rigonfiamento delle gemme.

Indice di Gehmann.

Indice di maturazione delle oospore di *Plasmopara viticola* nel terreno basato sulla sommatoria giornaliera delle temperature medie maggiori di 8 gradi °C. Secondo questo indice viene raggiunge un valore di circa 160 le oospore sono considerate mature e pronte per germinare. nella tabella seguente sono riportati i valori di Gehmann degli ultimi 10 anni con cadenza settimanale e con la data stimata della maturazione delle oospore. Le temperature necessarie al calcolo sono riferite alla stazione sinottica di Codroipo (UD).

Anno	17-mar	26-mar	Maturazione oospore
2005	5,0	35,5	25-apr
2006	1,7	13,4	25-apr
2007	92,8	109,2	07-apr
2008	23,5	23,7	27-apr
2009	19,3	21,4	16-apr
2010	3,0	34,8	23-apr
2011	15,0	37,7	12-apr
2012	26,1	76,2	16-apr
2013	13,7	18,8	25-apr
2014	71,7	101,9	04-apr
2015	31,2	50,6	*

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Mal dell'Esca

Le ferite di potatura fungono da via di penetrazione per i miceti patogeni che possono essere implicati nel complesso fungino del mal dell'esca. Diversi studi sembrano dimostrare l'efficacia dell'applicazione preventiva di preparati a base di funghi antagonisti del genere **Trichoderma** nel contenimento dell'infezione in quanto colonizzando la superficie del taglio creano una barriera all'insediamento dei funghi patogeni (*Phaeomoniella chlamydospora*, *Phaeoacremonium spp.*, *Fomitiporia mediterranea*, etc.).

Parassiti

Acariosi

Gli acari eriofidi (*Calipitrimerus vitis* e *Colomerus vitis*) svernano come individui adulti sotto la corteccia o entro le gemme. In particolare il *Calipitrimerus vitis*, agente dell'acariosi, attorno alla metà di aprile fuoriesce e migra sui nuovi germogli. Le punture di suzione determinano la formazione di internodi corti, gracili e contorti e deformazioni e bollosità sulle foglie che rimangono piccole, si seccano e cadono prematuramente; In fioritura si possono verificare aborti fiorali e colatura dei grappoli; il rallentamento della crescita della vegetazione induce la pianta alla schiusura di numerose gemme dormienti con formazione di scopazzi.

STRATEGIE DI DIFESA

Confusione sessuale

Tignole dell'uva

Le aziende che intendono utilizzare il metodo della **confusione sessuale** e che ancora non hanno posizionato i diffusori di feromoni devono procedere al loro posizionamento entro la fine di marzo, prima dell'inizio dei voli della generazione svernante, per evitare i primi accoppiamenti.

Interventi con prodotti fitosanitari

Mal dell'Esca

Attualmente sono disponibili in commercio due agrofarmaci che contengono ceppi naturali di *Trichoderma asperellum* e *Trichoderma gamsii*. Il loro utilizzo è strettamente **preventivo** e può essere preso in considerazione per impianti ancora sani o con una bassa incidenza della malattia, soprattutto su varietà particolarmente suscettibili (Sauvignon, Cabernet Sauvignon, Tocai Friulano, etc.).

Per quanto riguarda l'applicazione in vigneto è importante che questa venga effettuata in prossimità della fase del pianto. Devono essere inoltre messi in atto tutti gli accorgimenti necessari ad una corretta esecuzione dell'intervento come indicato in etichetta, ad esempio la sospensione del preparato in acqua per 24 - 36 ore prima della distribuzione e l'adozione di adeguati volumi di acqua.

Si ricorda che il prodotto è autorizzato all'impiego in agricoltura biologica ai sensi dei Regg. CE 834/2007 e 889/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Acariosi e cocciniglie

Soprattutto dove sono state rilevate infestazioni di acariosi nell'anno precedente o in impianti in allevamento si può intervenire con un formulato a base di olio minerale paraffinico altamente raffinato, che sono attivi anche nei confronti dei tripidi e delle cocciniglie. Si rammenta che i prodotti a base di olio minerale paraffinico sono incompatibili con diversi prodotti fungicidi contenenti folpet, dinocap o zolfo, in quanto l'associazione può causare forti effetti fitotossici. I trattamenti con tali prodotti devono essere distanziati di almeno due settimane dall'impiego di olio minerale.

È comunque disponibile un prodotto contenente olio minerale paraffinico altamente raffinato sotto forma di una innovativa formulazione (suspoemulsione) con coadiuvanti specifici e contenente zolfo che oltre ad una buona efficacia nei confronti delle di acari, tripidi e cocciniglie, ha un'azione collaterale nei confronti delle forme svernanti di patogeni fungini come l'oidio riducendone l'inoculo. Questo prodotto deve essere applicato durante il riposo

vegetativo, e comunque entro la fase di gemma cotonosa. Anche per questo formulato valgono comunque tutte le avvertenze sopra indicate per gli altri olii in caso di utilizzo di altri fungicidi.

Controllo delle infestanti

La gestione ottimale del suolo nel vigneto per i nostri ambienti, si realizza attraverso l'inerbimento dell'interfila e controllo delle infestanti nel sottofilare con lavorazioni meccaniche o diserbo chimico.

Il periodo di fine inverno – inizio primavera è indicato per gli interventi di controllo delle infestanti che abbinano prodotti ad azione residuale come il flazasulfuron a prodotti ad azione fogliare come il glifosate.

I primi sono caratterizzati da azione antigerminello o comunque nei confronti delle plantule, mentre gli altri agiscono sulla vegetazione già sviluppata, ad esempio in presenza di perennanti.

Il flazasulfuron va impiegato in abbinamento al glifosate alla dose di 70g di formulato commerciale per ettaro di superficie realmente trattata. Va utilizzato ad anni alterni e non su terreni sabbiosi. Se ne sconsiglia inoltre l'impiego su giovani impianti con meno di tre anni.

L'azione fogliare del glifosate può essere potenziata, soprattutto nei confronti di infestanti di difficile contenimento con l'aggiunta di oxifluorfen.

Negli impianti giovani fino a due anni possono essere utilizzati prima dell'emergenza delle infestanti prodotti come isoxaben o pendimethalin che garantiscono una buona azione residuale.

NOVITÀ RELATIVE AI PRODOTTI FITOSANITARI

Si segnala che con Decreto Dirigenziale del 22 dicembre 2014, pubblicato in G.U: Serie Generale n.33 del 10-2-2015, si è completato il processo di ri-registrazione del p.f. **Polyram DF**, con conseguente modifica delle condizioni di autorizzazione, come da nuova etichetta (Vite: max 3 interventi all'anno; 7 giorni intervallo tra i trattamenti, dose max ad ettaro 2 o 2,6 Kg per trattamento in funzione del volume d'acqua/ha). La vendita del prodotto con la vecchia etichetta (assenza vincolo numero interventi/anno) è autorizzata fino al 30 aprile 2015. Gli agricoltori potranno utilizzare i prodotti con la vecchia etichetta solo fino al 31 maggio 2015.

<p>SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.</p>
